

L'INTERVISTA. La diva degli anni 60 contro i maltrattamenti agli animali da macello

Brigitte Bardot: «Li uccidiamo, perché torturarli?»

«È una barbara, una crudeltà inumana contro animali che sentono di andare alla morte e che arrivano al macello feriti agonizzanti, con la carne piena di tossine prodotte dalla paura. Io voglio far finire tutto questo». Brigitte Bardot la diva degli anni Sessanta ha gettato il peso della sua fama nella battaglia che gli animalisti soprattutto britannici, stanno conducendo contro i lunghi tempi di trasporto degli animali da macello

ROMEO BASSOLI

Nonostante una manifestazione rimasta ucrisa nonostante una decina di scontri con la polizia nonostante l'opinione pubblica di riprovazione sui giornali europei la protesta degli animalisti inglesi (sostegni da una parte dell'opinione pubblica) contro i tempi di trasporto degli animali da macello continua sui molti dei porti britannici. Camion pieni di vitelli e agnelli vengono bloccati da manifestanti contrari all'assenza di norme rigide sul trasporto di questi animali in Europa. Si chiede che non vengano superati le otto ore di trasporto che si sta la possibilità di far bere e mangiare gli animali di ridurre un po' i disagi che subiscono nel loro viaggio verso la morte. Un discorso che trova nettamente contrari i paesi mediterranei dell'Europa che importa animali vivi da luoghi troppo lontani per poter permettere solo otto ore di viaggio. Da qui le reazioni a volte molto dure di francesi italiani e spagnoli a questa protesta.

Qualche settimana fa all'università di Parigi Brigitte Bardot ha fatto il suo comparsa tra i manifestanti e ha portato la loro causa alla riunione del G7 a Bruxelles. Brigitte Bardot è diventata così il simbolo più noto di una corrente di pensiero che usata da ristretti circoli animalisti guardati con sospetto. Iniziativa inizia a porsi come un'idea di riforma reale di governo e istituzioni internazionali. Le abbiamo rivolto via fax alcune domande. Queste sono le sue risposte.

In quale modo lei pensa sia possibile migliorare le condizioni di vita degli animali da macello?

Se i ministri dell'agricoltura dei paesi del sud dell'Europa che bloccano l'evoluzione costrittiva forzata da alcuni interessi di ordine economico o mafioso dessero prova di un po' di coraggio assumendo con integrità le funzioni per le quali sono stati eletti, potrebbero riuscire a migliorare le cose. Purtroppo non è questo il caso. Ci rivolgiamo dunque all'opinione pubblica e ai media perché la pressione esercitata obblighi questi ministri ad agire rapidamente. Bisogna che i trasporti non siano superiori ad un massimo di otto ore che gli animali vengano uccisi nei macelli più vicini ai loro allevamenti che le condizioni del trasporto siano severamente sorvegliate perché gli animali vengano caricati e scaricati con dolcezza

In quale modo lei pensa sia possibile migliorare le condizioni di vita degli animali da macello?

Se i ministri dell'agricoltura dei paesi del sud dell'Europa che bloccano l'evoluzione costrittiva forzata da alcuni interessi di ordine economico o mafioso dessero prova di un po' di coraggio assumendo con integrità le funzioni per le quali sono stati eletti, potrebbero riuscire a migliorare le cose. Purtroppo non è questo il caso. Ci rivolgiamo dunque all'opinione pubblica e ai media perché la pressione esercitata obblighi questi ministri ad agire rapidamente. Bisogna che i trasporti non siano superiori ad un massimo di otto ore che gli animali vengano uccisi nei macelli più vicini ai loro allevamenti che le condizioni del trasporto siano severamente sorvegliate perché gli animali vengano caricati e scaricati con dolcezza

che il loro numero all'interno dei veicoli non superi quello previsto e abbiano così la possibilità di muoversi senza ferirsi. Un altro infastidioso cavarsi gli occhi o fratolarsi le zampe. In alternativa si può mettere in piedi un trasporto delle carcasse in camion frigoriferi. La Germania ha già adottato il limite delle otto ore per i trasporti di animali vivi in Austria il limite è di sei ore. La Svezia l'Olanda l'Inghilterra il Lussemburgo la Finlandia la Danimarca l'Irlanda sono favorevoli a fissare limiti simili. Solo la Francia l'Italia il Portogallo e la Grecia si comportano in modo vigliacco primitivo e crudele. L'attesa degli animali sui veicoli bloccati in coda per ore alle frontiere italiane al freddo o in un caldo torrido è un altro scandalo che disgusta la maggior parte dell'opinione pubblica.

C'è chi sostiene che questa battaglia finirebbe per essere addirittura antiecológica, perché migliorare le condizioni negli allevamenti vorrebbe dire consumare più risorse. Che ne pensa?

Quello che posso dire è che non faccio nulla di antiecológico che il mio punto di vista è stato sempre sano naturale e puro non sono guidata da nessun sordido interesse. Mi spinge alla rivolta la noia per la sorte degli animali. La gente mangia troppa carne e finisce così per esporre maggior rischio al rischio di tumore al colon e di malattie cardiovascolari. Bisognerebbe consumare carne in piccole quantità soltanto una volta alla settimana come facevano i nostri nonni. Oggi l'uomo vive in modo sedentario il suo organismo non ha affatto bisogno di superalimenti di proteine di cibo pericoloso a base di carne di cattiva qualità perché prodotta in forma industriale.

Un gruppo di etologi, filosofi e giuristi di fama internazionale ha proposto di allargare alle grandi scimmie scimpanzé gorilla e orang utan i diritti fondamentali dell'uomo, cioè l'intangibilità del corpo e della libertà personale. Lei pensa che si



Brigitte Bardot durante una manifestazione a Parigi. Ansa

possa arrivare ad accettare, nel le nostre società, questa visione del mondo e del rapporto uomo-animale?

Senza spingersi sino a questo punto è importante riconoscere agli animali in generale e alle scimmie in particolare dei diritti morali e una dignità il loro posto sulla Terra è tanto importante quanto il nostro. Noi siamo in un equilibrio ambientale e la distruzione degli animali comporterebbe anche la nostra distruzione. Noi siamo i migliori predatori perché distruggiamo per piacere, per orgoglio o per stupidità e quindi

I produttori di pellicce hanno iniziato una controffensiva per ten

tere di annullare le campagne degli ambientalisti. Lei prevede che la polemica continuerà ancora per molto tempo?

A parte qualche donna stupida vecchia e di mode (e ce ne sono ancora molte nel mondo con una certa concentrazione in Italia) le giovani le top model le ragazze moderne non accettano più di portare pellicce. E un commercio in agonia che si spognerà poco a poco per conto suo per mancanza di clientela.

Il quotidiano Le Monde l'ha accusata di integralismo ecologico. Che cosa risponde?
Non sono un integralista ecologico. Sono un integralista animalista.



Quanto è grande la grande rete?

44. È impossibile dire quanto sia «grande» Internet. Ci sono troppe variabili. Ma qualche «numero» esiste. Lo fornisce in un articolo su *The Guardian* Bill Thompson. Fino a gennaio 1995 sono stati stimati **61.483** network (fonte Internet Registry) fino ad ottobre 1994 **3.800.000** computer «ospiti» (fonte ZONE Survey). Il Mids, un'organizzazione che si trova in Texas e che ha il compito di ottenere informazioni accurate a proposito di Internet (compresi network che non sono sulla «grande Rete») sostiene che attualmente ci siano **27 milioni e mezzo** di persone con connessione e-mail e **13 milioni e mezzo** di elettrificati. Per avere altre informazioni sulle misure di Internet: <http://www.tic.com> (Matrix Information) <http://www.digital.com/gnn/news/feature/inet-demo/web.size.html> (GNN Sizing the Net) <http://akebono.stanford.edu/yahoo/Computers/Internet/Statistics-and-Demographics/>

45. Ecco le regole base per scrivere in e-mail una sorta di «etichetta da rispettare quando si «parla» in rete (etichetta internazionale):

- 1) accertarsi di aver scritto il giusto messaggio al giusto indirizzo;
- 2) non scrivere posta «spazzatura» (ingiurie, calunnie, pettegolezzi, sberleffi, sommersi di lettere di protesta);
- 3) non usare solo caratteri minuscoli come GUESTLISTE o LINEEQUALE adattare;
- 4) non inserire messaggi irrazionali, illegali o terroristici;
- 5) se si è chini nello scrivere;
- 6) ricordarsi che leggere «sta costa» non inviate messaggi troppo lunghi;

46. Centri culturali europei se volete entrare a far parte dell'European Network of Cultural Networks e avete la possibilità di scrivere in e-mail mandate un messaggio a postbus.warande.koop@post.be. Se volete scrivere in air mail o telefonare, di Warande Staf lauwerysen, Warandestraat 42 B-2300 Turnhout Belgium (32)

(0) 2 347 27 59 fax 2 346 14 32
Un incontro di tutti i soci aderenti è previsto dal 18 al 21 maggio presso il centro di Deceben in Ungheria.

47. Segnaliamo due ipertesti su floppy editi da Global Publications e curati da Strapo Network. **Testi caldi** (1.500) permette di approfondire aspetti tecnici e legislativi del dibattito sui reati informatici. **Stragi di stato** (1.800) sulle vicende italiane inerenti a servizi segreti, trame nere, mafia e tentativi di colpi di stato. Con tre indici cronologici e di nomi foto e dati biografici delle sigle di organizzazioni segrete e non operanti dal 1942 a oggi.

48. Spazio BBS -Sotlovoc BBS risponde al numero 02 603417 e 02 6988111 - 28 800 Ups. È collegata alla rete pacifista. Paciflink al Cybernet, alle newsgroup delle Nazioni Unite e a Proct alla rete di Torino e quella di Bergamo di fine. Trasmissione in onda tutti giorni dalle 11.00 su videomusic. Info diretto anche con la Mary Ullah (Lumina)

Ancora tre files e messaggi su dedite alla letteratura con speciale riguardo agli indici di tutti i libri e testi spesso pubblicati sulla rivista Sotlovoc. Le parole sono importanti. In Sotlovoc BBS si possono trovare le redazioni esclusivamente telematiche di due giornali: una è che è contenente recensioni di libri e programmi consistiti. Dulcis in fundo da Sotlovoc a firma di solo 1.000.000 lire per il nuovo gruppo di lavoro. Contattate: Contattate: Contattate

49. L'elenco delle iniziative internazionali World Wide Web si trova presso il sito <http://www.fishnet.it> per la Computer Graphics 3D animati in Germania il 10 e 14 aprile. Per informazioni sulle conferenze: <http://www.wigd.fhg.de/www/www95/www95.html>

50. Siti Internet dell'Unità <http://www.mclink.it/unita/index.html>

Per il servizio del giorno <http://www.mclink.it/unita/aammgg/unioggi.htm> per la prima pagina dell'Unità <http://www.mclink.it/unita/aammgg/uni2oggi.htm> (diffusione su Unità Facebook non attiva)

dieci abbonamenti a l'Unità

FACCIAMOCI SENTIRE

Il 23 aprile si svolgeranno le elezioni regionali e amministrative. Mai come adesso è decisivo farsi sentire. Per questo lanciamo la campagna 10.000 abbonamenti a l'Unità durante il periodo elettorale. Un obiettivo ambizioso? Forse. Ma con il sostegno di voi lettori possiamo far giungere il giornale in centinaia di case, locali pubblici, centri associativi, sedi di organizzazioni che attualmente non lo ricevono.

IN CHE MODO?

Basta sottoscrivere 60.000 lire per un abbonamento della durata di 94 giorni dal 13 marzo al 1 luglio. L'abbonamento prevede l'invio del giornale dal lunedì al sabato. Sono escluse le iniziative editoriali. I lettori che vogliono contribuire al successo di questa campagna possono utilizzare il C/C postale n° 45838000 intestato a L'Arca S.p.a. Società editrice de l'Unità via Due Macelli 23/13, Roma. Oppure possono recarsi presso le federazioni del PDS e gli uffici della Coop. Soci de l'Unità.